

Primaria Secondaria 1° grado

Gesti infiniti

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ EMOZIONI COLLABORAZIONE INCLUSIONE HATE SPEECH



ARGOMENTO

- Emozioni
- Collaborazione
- Inclusione
- Hate speech
- Consapevolezza e responsabilità

MATERIA

- Area Sportivo-Motoria
- Area Linguistica
- Educazione Civica

COMPETENZE CHIAVE

- Consapevolezza ed espressione culturale
- Competenze sociali e civiche
- Competenza digitale
- Comunicazione nella madrelingua

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 09. Gli insulti non sono argomenti

DOMANDE FONDAMENTALI

- Che cos'è il fair play?
- Il fair play esiste solo nello sport?
- Sei in grado di assumere un atteggiamento corretto quando gareggi?



Il Manifesto della comunicazione non ostile PER LO SPORT

#LoSportcheMiPiace

- 1. Virtuale è reale**
Sport è dare sempre il meglio di sé. Per questo sia in gara, sia nella vita e nel mondo virtuale, sostengo i valori della correttezza, della condivisione e del rispetto.
- 2. Si è ciò che si comunica**
Da atleta, da tifoso o da commentatore, so che i miei discorsi dicono chi sono, e quanto credo nello sport che amo. Faccio sì che siano forti, leali, onesti e gentili.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
Cerco sempre parole giuste. Governo l'adrenalina e l'emozione con il rigore del mio pensiero. Controllo i toni perché lo spirito sportivo vinca anche nella sconfitta.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
Mi alleno ad ascoltare. Ascolto l'allenatore, l'arbitro, i compagni. Ascolto le lodi, e ascolto le critiche. Ascolto il mio corpo. Ascoltando divento più forte e migliore.
- 5. Le parole sono un ponte**
Lo sport è un linguaggio che tutti capiscono e il messaggio dello sport è potente: faccio sì che sia positivo, pieno di speranza. Che ispiri le persone. Che le unisca.
- 6. Le parole hanno conseguenze**
Le mie parole hanno peso e valore: possono influire su molte persone rendendole peggiori o migliori. Dunque, anche in piena emozione agonistica parlo con misura.
- 7. Condividere è una responsabilità**
Sono responsabile dei contenuti che condivido. Esalto la sapienza tecnica, la bellezza, l'armonia, le storie che rincuorano. Condanno il tifo cieco, cattivo e ostile.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Nello sport non esistono nemici, ma solo avversari. Il rispetto perché, senza di loro, non c'è gara. Rispetto regole, arbitri e giudici: sono i garanti della mia passione.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
Ricordo che lo sport è fair play: gioco leale. L'agonismo è confronto positivo, mentre l'insulto è debole, vigliacco, invivile. Aggredire è il contrario di competere.
- 10. Anche il silenzio comunica**
Il silenzio vince: è concentrazione e autocontrollo. Evito le parole vuote e inutili. Quelle violente non mi servono: so dimostrare la mia forza e il mio valore con i fatti.

con il patrocinio di



Nella vita di tutti i giorni il fair play è dato spesso da gesti semplici, uno sguardo di complicità tra amici, un saluto, una mano data al prossimo, accettare le differenze.

Cercando di evidenziare i gesti sportivi, ma anche situazioni della vita di tutti i giorni si affronta questo argomento portando degli esempi e dei modelli dallo sport.

Per questa attività, puoi appoggiarti al Manifesto della comunicazione non ostile per lo sport.

Guarda il video

<https://www.youtube.com/embed/baHHwjWnNyA>

Mostra ai ragazzi e alle ragazze il video, poi chiedi a ognuno di loro di dire una parola che si può abbinare all'idea di Fair Play. Man mano che vengono dette segna le parole in un foglio o, se hai a disposizione un computer o un telefono, digitale direttamente lì. Probabilmente i ragazzi all'inizio diranno parole come: rispetto, correttezza, o altre simili. Chiedi loro di estendere un po' di più il raggio a parole tipo: dolcezza, interesse, attenzione.

Guarda il video

<https://www.youtube.com/embed/helXtzTVGiQ>

Mostra ai ragazzi il video che fa vedere i gesti più celebri del fair play internazionale e avvia una discussione: secondo loro come mai hanno fatto un video con questi comportamenti? Possono essere considerati l'eccezione, o sono la regola? Chiedi se, alla luce del video, vogliono aggiungere qualche parola alla lista che hanno fatto prima.

Mappiamo le parole del fair play

15'

Genera un cartellone

Inserisci tutte le parole dei ragazzi nel sistema e genera una "mappa di parole". Per farlo, puoi usare del materiale cartaceo, oppure uno strumento digitale come, ad esempio, [EdWordle](#). Mostrala ai ragazzi e spiega loro che quelle sono proprio le loro parole del fair play e devono esserne fieri. Chiedi loro se vogliono inviarlo ai genitori o stamparlo per appenderlo in palestra o in classe.